

Pareggia il Torino con il Milan e mercoledì c'è il derby

RIVINCITA DELL'INTER IN COPPA

Boninsegna (2 gol) e Mazzola rispondono ad Anastasi: 3-1

Fulminea rete dei bianconeri al 2', i nerazzurri pareggiano nel primo tempo e nella ripresa vanno in vantaggio - Fallite molte occasioni dai neo campioni ieri sera a S. Siro

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina. Coppa amara per la Juventus. Sotto gli occhi compiaciuti di Valter Craxi, «vecchia» e «rabbierata» Inter ha meritatamente battuto (3-1) una Juventus che solo a sprazzi ha sfoderato lo smalto dei giorni migliori. Passati in vantaggio per primi, con un gol-lampo di Anastasi, i neocampioni d'Italia non hanno insistito con la necessaria decisione nel gioco offensivo e i nerazzurri, progressivamente, sono riusciti a ristabilire le distanze e poi a infliggere il colpo del «K.O.» ai bianconeri.

Orlani, con il passare dei minuti, ha preso le misure ad Anastasi e ne è diventato un implacabile mastino; Causio, protagonista di volate irresistibili, ha poi accusato pause; Cuccureddu, tra i migliori nel primo tempo, ha poi concesso a Bertini l'iniziativa ed è uscito, zoppicante, ad un quarto d'ora dalla fine per essere sostituito da Novellini. Haller ha fatto la sua parte nella funzione di rifinitore, poi è retrocesso in appoggio al centrocampo dove Capello ha impostato il gioco solo a tratti con la consueta sicurezza.

L'Inter ha pareggiato (1-1) su punizione con Boninsegna, poi Bertini, con la collaborazione di Piloni, ha colpito una traversa. La Juventus ha ancora avuto un guizzo irresistibile sfiorando il raddoppio con Capello e Anastasi ma un clamoroso palo di Boninsegna (che Mazzola ha raddoppiato) e un'altra traversa perfetta di Bertini, Boninsegna e Mazzola, i nerazzurri sono passati inaspettatamente in vantaggio. E' stato proprio Mazzola a raddoppiare e Boninsegna a chiudere le segnature all'ultimo istante. Due gol, quelli di Mazzola e Boninsegna, assai simili per esecuzione del solito.

Senza entusiasmare l'Inter ha continuato a imporre la supremazia territoriale anche nella ripresa. Iniziativa da Craxi e trascinati da Bertini, Boninsegna e Mazzola, i nerazzurri sono passati inaspettatamente in vantaggio. E' stato proprio Mazzola a raddoppiare e Boninsegna a chiudere le segnature all'ultimo istante. Due gol, quelli di Mazzola e Boninsegna, assai simili per esecuzione del solito.

L'Inter, che ha appena scattato lo scudetto dalle sue maglie, e la Juventus neocampione sono di fronte in Coppa Italia per una verifica. I nerazzurri vogliono dimenticare Rotterdam. La gara con l'Ajax ha lasciato il segno e ha soprattutto messo fuori uso Giubertoni e Jar. Invernizzi presenta una formazione inedita, con il rientrato Corso in «cabina di regia» preso in consegna da Furino, con Bertini mediano su Cuccureddu, Orlandi stopper su Anastasi e Frustalupi mezzala su Capello. Facchetti inoltre controlla Haller. In porta c'è Bordon. Vieri siede in panchina. Questi gli altri accoppiamenti: Spinosi-Pellizzaro, Morini-Boninsegna, Marchetti-Mazzola.

Si comincia alla luce naturale. Sugli spalti di S. Siro oltre 40 mila spettatori, folta la rappresentanza bianconera. Dieci secondi dopo il «via» o primo brivido per Piloni: su lancio di Mazzola, Pellizzaro si presenta minaccioso in area, supera in palleggio Spinosi, ma Salvatore interviene e la palla finisce a lato. Immediata replica della Juve, che dopo l'25' va in vantaggio. Magnifica azione: Cuccureddu scatta sulla destra, supera in velocità un avversario, fa proseguire Causio che da fondo campo centra basso per Anastasi: il primo tiro è ribattuto, il secondo da pochi passi infila Bordon nell'angolo: 1 a 0. Sarà una coincidenza, ma Anastasi, con Giubertoni, non aveva mai segnato: l'assenza dello stopper gli mette le mani ai piedi. Tre minuti dopo, su passaggio di Capello, Anastasi si libera di Orlandi e conclude di poco sopra la traversa. L'arbitro accorda una punizione a due. Corso tocca a Bertini, il cui tiro è respinto dalla barriera, poi Mazzola conclude a lato. Il gioco è veloce, continui i rovesciamenti di fronte. Entrambe le squadre vogliono vincere, ma la Juventus, dopo un avvio brillantissimo, improvvisamente si ritrae anche perché l'Inter accentua la pressione. Al 16' i nerazzurri pareggiano. L'Inter fruisce di una punizione concessa dall'arbitro per protesta con Roveta. E' però Spinosi che s'incarica di controllare Boninsegna mentre Roveta segue Pellizzaro. La Juventus parte come una furia. Al 4' Furino resiste a due lackies e lancia Anastasi il cui tiro, basso e violento, impugna Bordon. La Juventus non insiste, l'Inter, sia pure senza entusiasmo, esercita un sensibile predominio nell'amministrare i palloni. Haller gioca praticamente di rinforzo al centrocampo.

All'11' si registra un ottimo spunto di Bertini con palla a Mazzola che calca a lato da buona posizione. Replica Marchetti con un tiro innocuo, parato da Bordon. La partita è meno vivace che nel primo tempo, il ritmo è calato, e si è ridotta anche l'incisività delle due squadre. L'incontro si ravviva al 20'. C'è un fallo di Cuccureddu su Boninsegna. La punizione di Bertini è respinta dalla barriera, la palla si alza e, cadendo, Facchetti la schiaccia di testa verso rete. Piloni respinge con qualche difficoltà. Al 22' brutto fallo di Boninsegna su Cuccureddu, interviene l'arbitro per ammonire il centauro. Cuccureddu zoppica ma resta in campo. Il gioco si mantiene su livelli assai modesti.

Al 27' Mazzola reclama un calcio di rigore: un suo tiro era stato respinto (forse con il braccio ma involontariamente) da Salvatore. L'arbitro non accorda la massima punizione. Mazzola si «vendica» al 29' portando in vantaggio l'Inter. Sandrino scambia con Corso e dal limite dell'area lascia partire un tiro basso che si infila nell'angolo sulla destra di Piloni. Un gol a sorpresa: 2-1. Esce Cuccureddu ed entra

Classifiche

Inter - Juventus	3-1
Torino - Milan	0-0
CLASSIFICA	
P. S. V. N. P. F. S.	
Inter	2 1 1 0 0 0
Milan	1 1 0 1 0 0
Torino	1 1 0 0 1 0
Juventus	0 1 0 0 1 3
Bologna - Napoli	2-2
Lazio - Fiorentina	1-0
(giocata mercoledì)	
P. S. V. N. P. F. S.	
Lazio	2 1 1 0 0 1
Bologna	1 1 1 0 2 2
Napoli	1 1 0 1 0 2
Fiorentina	0 1 0 0 1 0

Prossimi turni

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO - Girone A: Juventus-Torino; Milan-Inter; Girone B: Fiorentina-Bologna; Napoli-Lazio. SABATO 10 GIUGNO - Girone A: Inter-Torino; Juventus-Milan; Girone B: Fiorentina-Napoli; Lazio-Bologna (posticipata al 14 giugno). DOMENICA 25 GIUGNO - Girone A: Juventus-Inter; Milan-Torino; Girone B: Fiorentina-Lazio; Napoli-Bologna. MERCOLEDÌ 28 GIUGNO - Girone A: Inter-Milan; Torino-Juventus; Girone B: Bologna-Fiorentina; Lazio-Napoli.

Il 4° derby

Nel «derby» di mercoledì prossimo Juventus e Torino si affronteranno per la quarta volta nella stagione. La prima gara, amichevole, è stata disputata il 25 agosto '71 e ha visto la vittoria dei bianconeri per 3-1. Hanno segnato: due gol Bettiga, uno Haller e Cresser (su rigore) per i granata. Nel girone di andata del campionato i juventini hanno sconfitto i «cugini» per 3-1 con reti di Anastasi, Capello e Ferrini. La gara siracusciana del ritorno è stata vinta dai granata (2-1) che hanno rimontato il gol di Anastasi, con Sala e Agropoli.



Duello Agropoli-Benetti sotto gli occhi dell'arbitro Mengali (Foto Moisio)



Anastasi, un gol

Allo Stadio una battaglia, come sempre, tra granata e rossoneri (0-0) Bui ha tirato un rigore sul palo

La disinvolta direzione dell'arbitro Mengali non ha saputo frenare lo slancio dei giocatori - Impunita una testata di Sogliano a Sala a gioco fermo All'ultimo minuto una deviazione di Pulici ha dato l'impressione del gol: il pallone è finito sull'esterno della rete - Ferrini e Schnellinger i migliori

In un balzamone del genere il Torino avrebbe potuto comunque vincere lo stesso — come meritava — se Bui non avesse calciato sul montante un rigore nel primo tempo meglio; nella ripresa (con Benetti frenato da una botta alla gamba) il Milan è andato addirittura meglio, poggiando una difesa imperniata sul centrocampo di Schnellinger. Nella battaglia, i più lucidi sono stati, con Schnellinger, i due portieri, Bignon e Ferrini. Non male Toschi, con i suoi guizzi e la solita fragilità. Grazie a Mengali, adesso, ci sono tutte le premesse per un «caldissimo» ritorno a San Siro.

Lo sapevano tutti che Torino-Milan sarebbe stata una battaglia secondo una tradizione — anticipata fin che si vuole, ma ormai radicata — che dura da anni, tutti, meno chi destina i direttori di gara: prima dello 0-0 che ha chiuso la partita (una mezza «lotteria» per la squadra di Rocco) è stata una deviazione di Pulici che ha dato l'impressione del gol. Il Torino sembra un po' in difficoltà, il Torino è più che valido e ripete, sia pure ad un ritmo meno elevato, gli schemi del campionato. Al 13', al termine di una manovra Bui-Rampanti, Toschi si infila in area, Sabadini gli «stoppa» il piede invece del pallone: ci stava anche un rigore, ma l'arbitro Mengali non ha esitato a respingere le proteste del pubblico e dei giocatori granata. Cinque minuti dopo Benetti tende Agropoli, poi entra in ritardo su Ferrini che mette il gomito per proteggerlo. Il rossonerio rimane a terra, e l'arbitro decreta il fallo contro il Milan. E gli animi si accendono, come sempre nelle sfide tra granata e rossoneri. Il Torino si presenta ancora in area avversaria con una manovra Ferrini-Toschi, il quale di fatto serve Bui la cui staffetta prontissima è parata a mani aperte da Cudicini. Nuovo scontro tra Benetti e Ferrini al 27'. Il gra-

ma vince in tackle, va via in dribbling, l'avversario lo calca da tergo e viene ammollato. Alla mezz'ora il Milan dimostra una maggior vivacità. Bignon da posizione arretrata appoggia bene su Sogliano, il cui cross lungo è deviato di testa benissimo da Prati. Ma giusto fra le braccia di Castellini, che blocca facilmente. Al 34' il Torino potrebbe andare in vantaggio, ma fallisce un rigore. C'è un cross di Agropoli, Rampanti entra in area cercando di controllare la sfera di petto, ma è letteralmente spinto da Prati e gettato lontano dal pallone. Vi sono proteste da Cudicini ma vede, ma che va a sbattere in pieno sul montante alla destra del portiere per finire sul fondo.

Il Torino continua a «regalare» gol: al 38' Mozzini anticipa su Prati, rovescia Sala, Bui devia di testa ed Agropoli con calma appoggia. Ma mezzo metro al disopra l'incrocio dei pali. Ancora Agropoli in evidenza al 42'. Dopo un corner di Sala il mediano calca al volo dal limite dell'area e Cudicini ha la fortuna di trovarsi sulla tartaruga e di respingere con la coscia. Gli animi si scaldano. Allo scadere del tempo c'è una palla utile per Benetti al limite dell'area, Ferrini lo contrasta a gamba tesa colpendolo sul collo del piede. Il rossonerio resta a terra qualche minuto e poi si rialza proprio mentre l'arbitro chiude il primo tempo.

Il Milan si fa attendere per la ripresa del gioco, ma al fischio dell'arbitro cerca di sorprendere il Torino con una lunga puntata di Sabadini conclusa da un tiro appena alto. Ribatte il Torino con Bui — botta sulla traversa —, poi è Toschi a farsi luce con un guizzo e con una staffetta che va a rimbalzare proprio addosso a Schnellinger. Fra i rossoneri Benetti zoppica un poco, rallenta il ritmo, ma al 47' lancia bene Sabadini, il cui tiro centrale è bloccato da Castellini. Si infortuna Sabadini cercando di contrastare Toschi

na vince in tackle, va via in dribbling, l'avversario lo calca da tergo e viene ammollato. Alla mezz'ora il Milan dimostra una maggior vivacità. Bignon da posizione arretrata appoggia bene su Sogliano, il cui cross lungo è deviato di testa benissimo da Prati. Ma giusto fra le braccia di Castellini, che blocca facilmente. Al 34' il Torino potrebbe andare in vantaggio, ma fallisce un rigore. C'è un cross di Agropoli, Rampanti entra in area cercando di controllare la sfera di petto, ma è letteralmente spinto da Prati e gettato lontano dal pallone. Vi sono proteste da Cudicini ma vede, ma che va a sbattere in pieno sul montante alla destra del portiere per finire sul fondo.

Il Torino continua a «regalare» gol: al 38' Mozzini anticipa su Prati, rovescia Sala, Bui devia di testa ed Agropoli con calma appoggia. Ma mezzo metro al disopra l'incrocio dei pali. Ancora Agropoli in evidenza al 42'. Dopo un corner di Sala il mediano calca al volo dal limite dell'area e Cudicini ha la fortuna di trovarsi sulla tartaruga e di respingere con la coscia. Gli animi si scaldano. Allo scadere del tempo c'è una palla utile per Benetti al limite dell'area, Ferrini lo contrasta a gamba tesa colpendolo sul collo del piede. Il rossonerio resta a terra qualche minuto e poi si rialza proprio mentre l'arbitro chiude il primo tempo.

Il Milan si fa attendere per la ripresa del gioco, ma al fischio dell'arbitro cerca di sorprendere il Torino con una lunga puntata di Sabadini conclusa da un tiro appena alto. Ribatte il Torino con Bui — botta sulla traversa —, poi è Toschi a farsi luce con un guizzo e con una staffetta che va a rimbalzare proprio addosso a Schnellinger. Fra i rossoneri Benetti zoppica un poco, rallenta il ritmo, ma al 47' lancia bene Sabadini, il cui tiro centrale è bloccato da Castellini. Si infortuna Sabadini cercando di contrastare Toschi

na vince in tackle, va via in dribbling, l'avversario lo calca da tergo e viene ammollato. Alla mezz'ora il Milan dimostra una maggior vivacità. Bignon da posizione arretrata appoggia bene su Sogliano, il cui cross lungo è deviato di testa benissimo da Prati. Ma giusto fra le braccia di Castellini, che blocca facilmente. Al 34' il Torino potrebbe andare in vantaggio, ma fallisce un rigore. C'è un cross di Agropoli, Rampanti entra in area cercando di controllare la sfera di petto, ma è letteralmente spinto da Prati e gettato lontano dal pallone. Vi sono proteste da Cudicini ma vede, ma che va a sbattere in pieno sul montante alla destra del portiere per finire sul fondo.

Il Torino continua a «regalare» gol: al 38' Mozzini anticipa su Prati, rovescia Sala, Bui devia di testa ed Agropoli con calma appoggia. Ma mezzo metro al disopra l'incrocio dei pali. Ancora Agropoli in evidenza al 42'. Dopo un corner di Sala il mediano calca al volo dal limite dell'area e Cudicini ha la fortuna di trovarsi sulla tartaruga e di respingere con la coscia. Gli animi si scaldano. Allo scadere del tempo c'è una palla utile per Benetti al limite dell'area, Ferrini lo contrasta a gamba tesa colpendolo sul collo del piede. Il rossonerio resta a terra qualche minuto e poi si rialza proprio mentre l'arbitro chiude il primo tempo.

speglia alla mezz'ora con una staffetta al volo che Cudicini, bravissimo, respinge d'istinto a pugni chiusi. Ancora Sala, al volo, su rovesciata di Fossati. Cudicini è sempre pronto a bloccare e tempo. La partita è sempre dura, ma la fatica comincia a farsi sentire. Il Torino attacca arsi, ma senza Bui nessuno salta di testa, malgrado le generose avanzate di Pulici e mantica un punto di riferimento fondamentale. Il Milan si salva ancora miracolosamente allo scadere del tempo: Ferrini è atterrato in area e riceve una botta durissima, Mengali, stavolta, concede la regola del vantaggio per non decretare un secondo rigore. Toschi centra dal fondo, Pulici — solo — ad un metro dalla porta — sul palo sinistro —, appoggia di testa sulla rete esterna. Sembra gol, i giocatori si abbracciano ed il pubblico grida di gioia, ma è soltanto un'illusione: è piuttosto un errore clamoroso del centravanti che «condanna» il Torino ad un immeritato pareggio.

Bruno Perucca
TORINO: Castellini; Mozzini; Fossati; Zecchini; Pula, Agropoli; Rampanti; Ferrini; Bui, Sala, Toschi.
MILAN: Cudicini; Sabadini; Zignoni; Anquillotti; Schnellinger; Sogliano; Golin; Benetti; Bignon; Biassolo; Prati.
Arbitro: Mengali.
SOSTITUZIONI: Monticello al posto di Sabadini al 34' e Luppi al posto di Rampanti al 60'.

Il Napoli a 2' dalla fine pareggia (2-2) a Bologna

Bologna, lunedì mattina. (e.m.) Inizia in partita la prima partita di Coppa Italia fra Bologna e Napoli, un incontro che di testa in tutto impugna i quattro gol segnati sia per il gioco espresso. Il Bologna puntava ad un successo pieno per superare il Puma e il Pasqualini sperava di aggiudicarsi la vittoria nel girone di Coppa, e quindi lottare per la conquista del trofeo che radrirebbe in parte un'annata decisamente storta. Ma il Napoli, che aveva concluso il primo tempo in vantaggio, dopo essersi fatto sorprendentemente superare, è riuscito a riacquistare un pareggio inaspettato a due minuti dalla fine.

Peccato, quindi, per il Bologna, avere subito un pareggio quando ormai la partita stava fluendo, resta comunque la speranza per i rossoblu di poter condurre una Coppa Italia dignitosa e puntare a riscattare questa stagione ingloriosa.

Peccato, quindi, per il Bologna, avere subito un pareggio quando ormai la partita stava fluendo, resta comunque la speranza per i rossoblu di poter condurre una Coppa Italia dignitosa e puntare a riscattare questa stagione ingloriosa.

STAMPA SERA 2ª edizione
SPORT (in vendita dalle ore 14)
JUVE-TORO
ancora derby
MERCKX
e la «vergogna»

derobus Ati
PARTE ORE 09.45 ARRIVA A MILANO ORE 10.15 TARIFFA INTERA L. 6.000 *TARIFFA SCONTATA L. 4.500
ARRIVA A TRIESTE ORE 13.30 TARIFFA INTERA L. 20.000 *TARIFFA SCONTATA L. 17.200

Torino Milano Trieste
AEROPORTO REGIONALE DI RONCHI DEI LEGONARI
LINEE AEREE NAZIONALI
Alitalia